

“ALL. G”



**Camera di Commercio
Pavia**



BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2024

RELAZIONE

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il Preventivo dell’Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Con riferimento alle previsioni oggetto del documento contabile in esame, occorre premettere che le stesse si inseriscono in un contesto particolare e complesso della vita dell’Ente.

Va ricordato, infatti, che l’art. 61 del DL 105/2020, convertito dalla Legge 126/2020, ha previsto la decadenza degli Organi delle Camere di Commercio che non avessero ancora concluso gli accorpamenti previsti dal D.Lgs 219/2016 e dal successivo DM 16/2/2018 e la nomina di un Commissario Straordinario che, per quanto riguarda la Camera pavese, è stato individuato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27.11.2020.

Inoltre il lungo contenzioso avviato dall’Ente in merito all’accorpamento previsto con le Camere di Cremona e Mantova si è concluso con la sentenza del TAR Lazio n. 11289 del 3 novembre 2021 che ha dichiarato, l’improcedibilità dei ricorsi pendenti dell’Ente pavese, causa il superamento delle norme impugnate, con il citato art. 61. Pertanto, essendo venuto meno il descritto effetto sospensivo, il Commissario ad acta ha ripreso l’iter di accorpamento.

A seguito della richiesta di verifica della situazione degli accorpamenti da parte del Ministro dello Sviluppo Economico al Presidente della Regione, l’iter sembrava aver ripreso slancio con previsione di conclusione alla data del 30/11/2022. La caduta del Governo Draghi e le successive elezioni hanno al momento sospeso questo percorso.

Su sollecitazione delle Associazioni di categoria, Sindacati ed Ordini professionali, il Presidente della Regione Lombardia ha scritto al Ministro Urso, esponendo la obiettiva complessità dell’accorpamento di Pavia e chiedendo di “rivalutare la scelta a suo tempo fatta”. Altri ricorsi presentati in Sicilia (con rinvio alla Corte Costituzionale) ed in Puglia, hanno di fatto determinato la sospensione anche della nostra procedura.

Tale contesto rende aleatorio il quadro previsionale, come già evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Commissario Straordinario con determinazione n. 73 del 17.11.2023, per le annualità future in termini di attività e di risorse da destinare.

Il Preventivo 2024 definisce quindi le risorse necessarie all’attuazione dei programmi e delle attività, così come previsto dall’art. 7, comma 1, del D.P.R. 254/2005, nell’ambito di un contesto straordinario nel quale la Camera è chiamata a garantire la continuità dell’azione amministrativa e promozionale a favore delle imprese e del territorio.

CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2024

D.P.R. 254/2005

Il Preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema Allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005.

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il Preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali previste:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale, degli Organi e dell'Ufficio Segreteria Generale-URP;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio Risorse e Patrimonio, dell'Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione e dell'Ufficio Protocollo Archivio e Spedizione;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, che comprende le attività del Servizio Registro Imprese e del Servizio di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

A ciascun conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ogni funzione assorbe direttamente, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a parametri di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo;
- gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali e immateriali sono imputati alla funzione "Organi Istituzionali e Segreteria Generale".

Il Preventivo 2024, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudente valutazione dei proventi, ai sensi degli artt. 2, comma 2, 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello

Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014 in merito agli effetti dei decreti legge n. 66/2014 e 90/2014 per il sistema camerale.

Con Decreto del Ministero delle Imprese del Made in Italy del 23.2.2023 è stato approvato l'incremento del 20% del Diritto Annuale per il triennio 2023-2025 destinato alla realizzazione di quattro progettualità in materia di:

- “Doppia transizione Digitale ed Ecologica”,
- “Turismo e Cultura”
- “Internazionalizzazione”,
- “Formazione Lavoro”.

Nella previsione dei proventi e degli oneri si è tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal D.L. 78/2010 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- dal D.L. 98/2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito con modificazioni nella Legge 111/2011;
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012;
- dal D.L. 95/2012 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c.d. *spending review*) che tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0190345 del 13.9.2012 e dalla nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 dell’1.10.2012;
- D.L. 101/2013 “Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate” convertito nella Legge 125/2013;
- dal D.L. 66/2014 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito nella Legge 89/2014;
- dal D.L. 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” relativo alla citata riduzione del diritto annuale del 5% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- dalla Legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015- che prevede all’art. 1 – commi da 391 a 394 - l’assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica dal 1.2.2015 che ha comportato il deposito delle disponibilità liquide su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato;

- dalla Legge 27.12.2019 n. 160 “Legge di bilancio 2020” che prevede all’art. 1, comma 591, il contenimento delle spese per l’acquisto di beni e servizi nel limite del valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Parte delle economie derivanti dalle norme sopra citate sono state versate annualmente allo Stato ai sensi di disposizioni di legge susseguite negli anni. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 210/2022, ha stabilito l’illegittimità di tali versamenti per il triennio 2017-2019 a seguito di azione di “questione di legittimità costituzionale” intrapresa da alcune Camere di Commercio. A seguito delle interlocuzioni avvenute tra il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle imprese del Made in Italy, nel mese di febbraio 2023 è stata chiesta ad Unioncamere la ricognizione formale delle informazioni necessarie all’avvio in tempi rapidi dell’iter dei rimborsi spettanti alle singole Camere di commercio in relazione agli importi versati negli anni oggetto della medesima sentenza. Con decreto del 9 giugno 2023 (GU n. 195 del 22.8.2023) il Ministero delle imprese e del Made in Italy ha stabilito il rimborso alle Camere di Commercio dell’annualità 2017-2019. Per le annualità successive al 2019 (2020-2021-2022, mentre il 2023 è stato accantonato, ma non versato) l’Ente ha aderito alla causa intentata a livello nazionale dal sistema camerale con il coordinamento dell’Unione Italiana delle Camere di Commercio dinanzi al Tribunale di Roma.

Il pareggio di bilancio è conseguito per l’anno 2024 mediante l’utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dall’art. 2, comma 2, del DPR n. 254/2005.

Ai fini dell’armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le Camere di Commercio sono inoltre tenute, in applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*” a predisporre anche i seguenti documenti:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo il principio di cassa,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2024 comparate con i dati accertati a consuntivo 2022 e con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2023. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2023 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni, anche significative, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE CONSUNTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	VARIAZ % 2024 SU 2023	VARIAZ. % 2024 SU 2022
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	5.307.375	5.308.189	5.306.648	-0,03	-0,01
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.707.760	1.695.049	1.700.550	0,32	-0,42
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	380.532	524.986	444.321	-15,37	16,76
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	101.507	70.590	76.250	8,02	-24,88
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	20.516	0	0	0,00	-100,00
PROVENTI CORRENTI	7.517.689	7.598.814	7.527.769	-0,93	0,13
PERSONALE	1.561.719	1.575.398	1.658.568	5,28	6,20
Competenze al personale	1.038.927	1.129.326	1.276.068	12,99	22,83
Oneri sociali	235.728	240.188	240.000	-0,08	1,81
Accantonamenti TFR	172.790	130.000	100.000	-23,08	-42,13
Altri costi del personale	114.275	75.883	42.500	-43,99	-62,81
FUNZIONAMENTO	1.625.056	1.667.577	1.916.284	14,91	17,92
Prestazione di servizi	857.532	864.412	1.036.400	19,90	20,86
Godimento beni di terzi	18.640	15.500	26.000	67,74	39,48
Oneri diversi di gestione	394.408	370.094	419.964	13,47	6,48
Quote associative	323.722	385.521	399.320	3,58	23,35
Organi istituzionali	30.754	32.050	34.600	7,96	12,51
INTERVENTI ECONOMICI	3.517.492	5.000.000	5.000.000	0,00	42,15
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1.943.096	1.994.991	2.097.354	5,13	7,94
ONERI CORRENTI	8.647.363	10.237.965	10.672.206	4,24	23,42
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.129.674	-2.639.151	-3.144.437	19,15	178,35

GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	3.987	4.024	4.150	3,14	4,09
ONERI FINANZIARI	43	0	50	0,00	16,74
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.944	4.024	4.100	1,90	3,95
GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	1.294.861	85.363	0	-100,00	-100,00
ONERI STRAORDINARI	394.763	302.124	298.022	-1,36	-24,51
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	900.099	-216.761	-298.022	37,49	-133,11
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	0	0	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-225.631	-2.851.888	-3.438.359	20,56	1.423,89

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE

PROVENTI CORRENTI € 7.527.769

Diritto Annuale € 5.306.648

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata operando una riduzione del 50% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Su tale importo si è applicata la maggiorazione del 20% - ai sensi dell'art. 18, comma 10, della Legge 580/1993 e ss.mm.ii - di cui alla determinazione del Commissario Straordinario con provvedimento n. 3 del 10.1.2023 per il triennio 2023-2025 e approvata dal decreto del Ministero delle Imprese del Made in Italy del 23.2.2023 allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali "Doppia transizione Digitale ed Ecologica", "Turismo e Cultura", "Internazionalizzazione", "Formazione".

In coerenza con i principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare al documento n. 3 "Criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stato stimato il credito derivante dai presunti mancati pagamenti, stabilendo conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, è stato calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento è stato determinato applicando al valore del credito la percentuale di svalutazione del 89% pari a quella definita per le annualità pregresse.

La stima del diritto 2024 è stata effettuata, come indicato dal Ministero vigilante con nota n. 72100/2009, sulla base dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che, al 30 settembre 2023, hanno provveduto al versamento del diritto di competenza e di quelle per cui il versamento risulta omesso.

La previsione per l'esercizio 2024, effettuata con la supervisione di Infocamere, ha tenuto conto di tre elementi:

1. l'incremento dei fatturati delle imprese iscritte in sezione ordinaria causato dall'inflazione che la Commissione Europea (Autumn 2023 Economic Forecast) stima per il 2023 al 6,1;
2. la prevedibile riduzione delle imprese, in particolare micro e piccole, dovuta alla minore propensione all'acquisto dei consumatori;
3. le cancellazioni d'ufficio, ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 247 del 23.7.2004 e dell'art. 40 del D.L. n. 76 del 16.7.2020, di imprese individuali e di almeno 360 società di capitali che verranno effettuate nel corso del 2024.

In questo scenario si è ritenuto di prevedere:

- un incremento di € 38.000 calcolato mettendo a confronto il Consuntivo 2022 con i dati estrapolati da DIANA Infocamere al 30/09/2023 e valutando gli incassi dell'ultimo trimestre 2023 pari a quelli del medesimo periodo del 2022;
- una riduzione di € 73.000 euro per previste cancellazioni dovute alla congiuntura economica sfavorevole;
- una riduzione del credito per le cancellazioni delle imprese individuali e di società di capitali di cui al punto 3 del paragrafo precedente.

L'importo stimato del diritto annuale 2024 dovuto ammonta quindi a € 4.725.365 di cui si presume una riscossione pari al 70% circa nell'esercizio. L'importo è comprensivo di € 787.561 per l'incremento del 20% del diritto annuo 2024. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni per € 425.283 e gli interessi per € 157.000 al tasso di interesse legale del 5% come da decreto del MEF del 13.12.2022. Il totale del diritto annuale iscritto a Preventivo risulta essere di € 5.306.648 (al netto dei rimborsi netti previsti per € 1.000) e viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

A fronte dell'individuazione di tale importo è stato previsto un accantonamento al Fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, iscrivendo alla corrispondente voce degli accantonamenti l'importo di € 1.779.904.

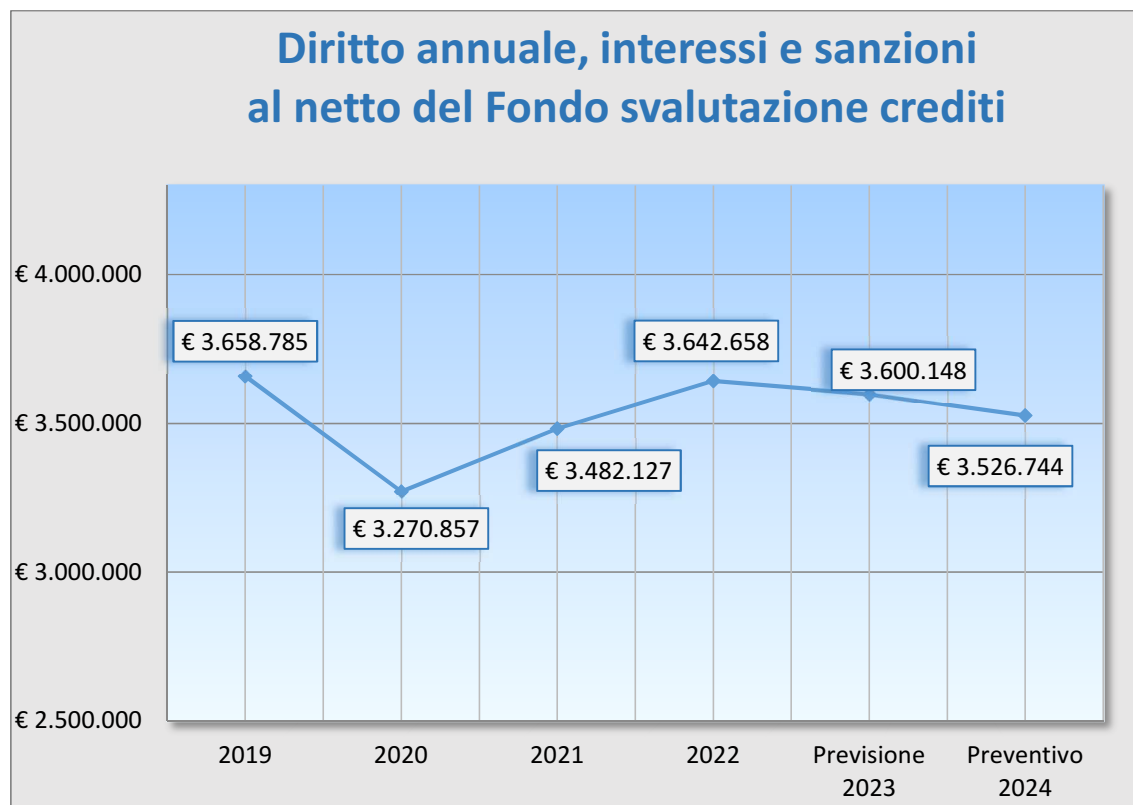
Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte nel documento contabile in esame per diritto, sanzioni, interessi e accantonamento a Fondo svalutazione crediti che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

	Preventivo 2024	Accantonamento Fondo svalutazione	Netto
Diritto annuale 2024	4.725.365	1.261.672	3.463.693
Sanzioni	425.283	378.502	46.781
Interessi	157.000	139.730	17.270
Rimborso diritto annuale	-1.000		-1.000
TOTALE DIRITTO ANNUALE	5.306.648	1.779.904	3.526.744

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2019/2024 è di seguito dettagliata:

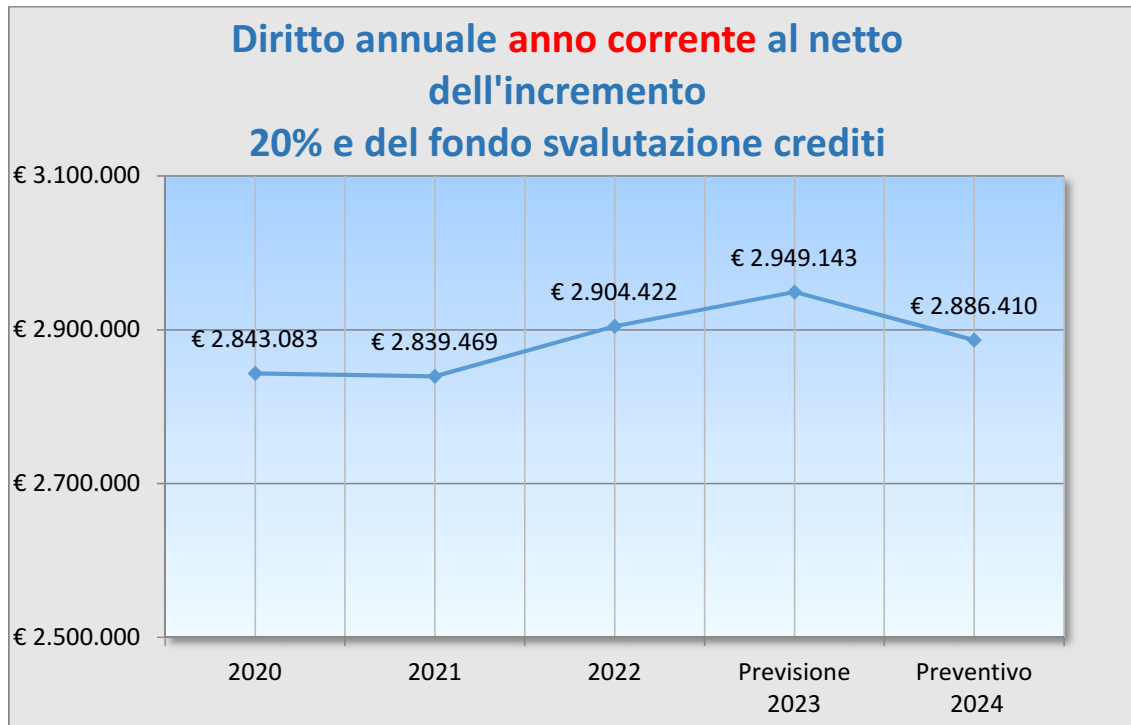
	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024
Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio	5.268.455	4.901.678	5.088.655	5.307.375	5.308.189	5.306.648
Fondo svalutazione crediti	1.609.670	1.630.821	1.606.528	1.664.717	1.708.041	1.779.904
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	3.658.785	€ 3.270.857	€ 3.482.127	€ 3.642.658	€ 3.600.148	€ 3.526.744

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi", al netto del Fondo svalutazione crediti e degli eventuali rimborsi per diritto non dovuto, nel periodo 2019-2024.



La differenza tra la previsione 2024 e il preconsuntivo 2023 è di € 73.404 mentre la differenza con il consuntivo 2022 è di € 115.914.

Il grafico che segue invece illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale dell'anno di competenza, al netto di sanzioni, interessi, maggiorazione del 20% e Fondo svalutazione crediti.



Diritti di segreteria € 1.700.550

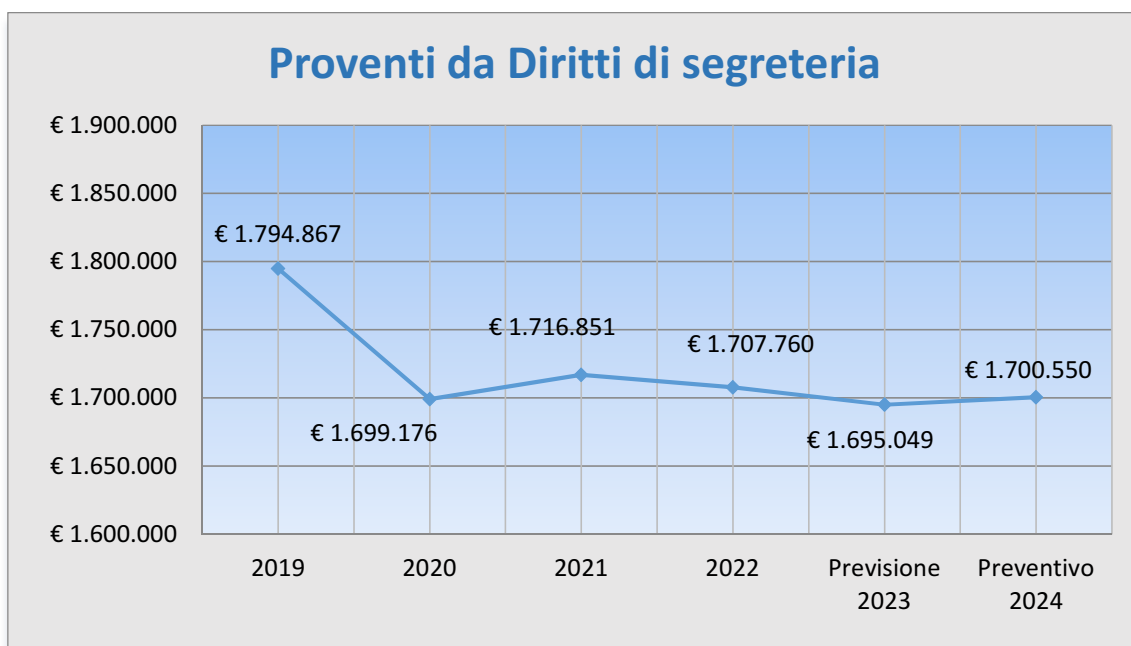
La stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012).

Lo stanziamento di tali proventi è previsto in € 1.700.550 e costituisce il secondo dei proventi della gestione corrente in ordine di grandezza.

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria e le sanzioni amministrative di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivisi tra le diverse funzioni in base alle attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- Funzione C – Anagrafe e Regolazione del Mercato – comprende diritti di segreteria del Registro Imprese, del Servizio Metrico, e dell'Ufficio Conciliazione - Brevetti per € 1.664.500;
- Funzione D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica – comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo “Ambiente, qualità e promozione del territorio” e “Studi, statistica e informazione” per complessivi € 36.050.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da “diritti di segreteria” nel periodo 2019-2024:



Contributi, trasferimenti ed altre entrate € 444.321

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 245.321 relativi ai canoni di locazione dell'immobile sito in P.zza Marconi sede dell'IPSIA Cremona locato alla Provincia di Pavia e dei locali adibiti a Bar in Via Mentana 39 locato a privati;
- gli altri contributi e trasferimenti per € 56.000;
- i rimborsi e recuperi diversi per € 143.000.

Proventi da gestione di servizi € 76.250

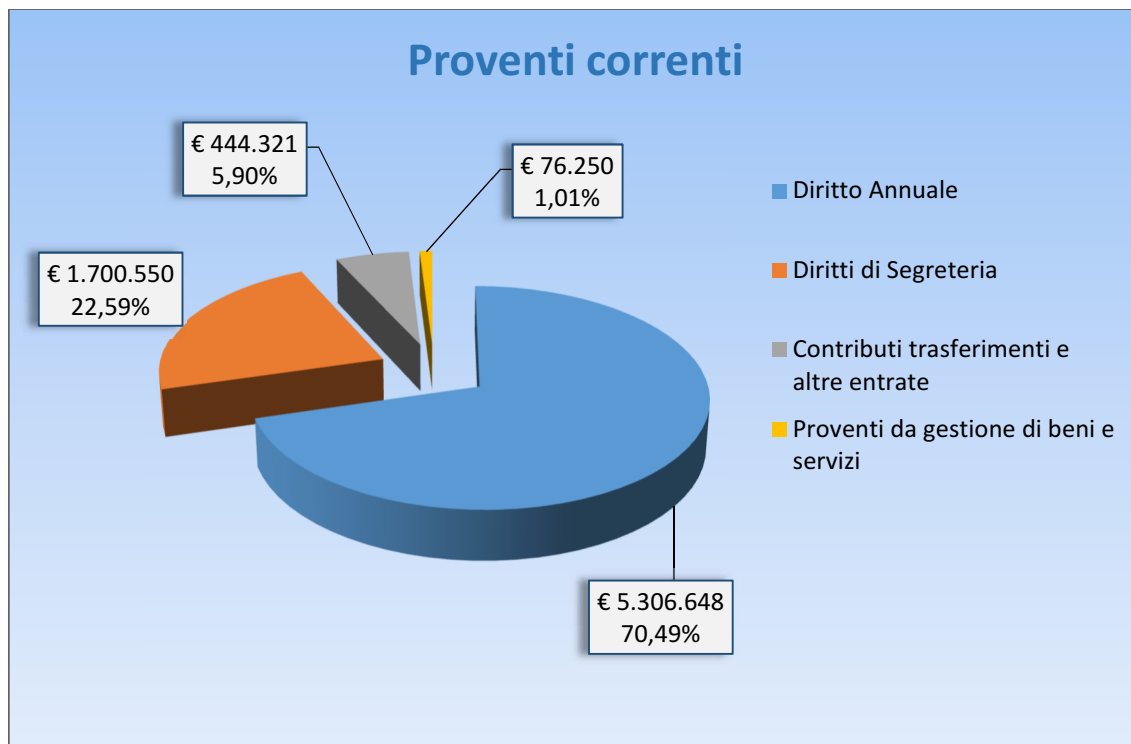
Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questo mastro che è previsto in diminuzione per € 25.257 rispetto al consuntivo 2022.

Gli introiti stimati tengono conto delle attività programmate e dell'andamento dei proventi relativi all'esercizio 2023.

Variazioni delle rimanenze

Non si sono stimati i valori delle rimanenze. In sede di Bilancio d'esercizio saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale dei Proventi Correnti:



ONERI CORRENTI € 10.672.206

Personale € 1.658.568

La previsione 2024 è stata formulata in base al numero di dipendenti che saranno in servizio nell'esercizio in esame. Nel 2023 si è registrata la cessazione dal servizio di 3 dipendenti, mentre 1 dipendente risulta in aspettativa (prevista scadenza 14/11/2024), ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000. Al 31.12.2023, pertanto, i dipendenti *effettivamente* in servizio saranno pari a 28 unità, rispetto ai 31 del 31.12.2022 con una riduzione nel biennio 2022-2023 del 10%.

L'Ente non ha dirigenti in servizio e, stante l'incertezza dei tempi previsti per l'accorpamento con le consorelle di Cremona e Mantova, ha avviato, con determinazione del Commissario Straordinario n. 52 del 31.8.2023, la procedura di selezione per la designazione del Segretario Generale la cui scadenza è prevista per il 31/12/2023. La procedura selettiva si è conclusa e, con determinazione del Commissario Straordinario n. 74 del 27.11.2023, è stato designato il Segretario Generale a tempo determinato e pieno per due anni con possibilità di proroga per ulteriori due anni. Si è in attesa della nomina che sarà effettuata tramite Decreto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Pertanto nel Preventivo in esame sono stati previsti tutti gli oneri relativi alla figura dirigenziale di vertice.

Lo stanziamento di € 1.658.568 tiene conto degli aumenti contrattuali previsti nel CCNL relativo al triennio 2019 - 2021 e comprende gli oneri per competenze ordinarie e accessorie al personale (€ 1.276.068), gli oneri sociali (€ 240.000), le altre spese del personale (€ 42.500) e l'accantonamento al Fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 100.000).

In merito a tale onere si evidenzia che le Camere di Commercio, ai sensi delle disposizioni legislative, sono tenute a liquidare con risorse proprie ai dipendenti il Trattamento di fine servizio e il Trattamento di fine rapporto.

Con riferimento agli oneri per competenze ordinarie e accessorie al personale l'Ente, anche per il 2024, applicando il criterio della prudenza e le norme contrattuali vigenti, ha previsto:

- gli oneri di personale come se tutti i dipendenti in servizio fossero a tempo pieno;
- la conclusione dell'aspettativa e conseguente rientro in servizio del dipendente beneficiario.

- il Fondo per la Retribuzione di Posizione e Risultato del personale dirigente come previsto dal vigente CCNL 17.12.2020 per un importo pari a circa 196 mila euro;

Negli oneri per competenze accessorie del personale è stato previsto l'importo di € 17.892,78 di cui all'art. 79 – comma 2 – del CCNL 16.11.2022 corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessoria quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

La previsione degli "altri costi", pari a € 42.500, riguarda:

- € 30.000 in via precauzionale qualora, in attesa del Decreto di nomina del Segretario Generale designato, sia necessario procedere con una convenzione o un comando;

- € 4.000 per la convenzione stipulata con la Camera di Commercio di Milano-Monza Brianza-Lodi per il supporto all'Ufficio Risorse Umane dell'Ente;

- € 2.500 per il rimborso spese del personale in aspettativa sindacale;

- € 6.000 per il rimborso spese del personale ex Upica.

- Il dettaglio dei costi per il personale è sotto evidenziato:

SPESE DEL PERSONALE	2021	2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Competenze al personale	1.282.311	1.038.927	1.129.326	1.276.068	146.741
Oneri sociali	289.282	235.728	240.188	240.000	-188

Accantonamento trattamento di fine rapporto	95.410	172.790	130.000	100.000	-30.000
Altri costi	8.917	114.275	75.883	42.500	-33.383
TOTALE	1.675.920	1.561.719	1.575.398	1.658.568	83.170

L'andamento degli Oneri del Personale è riportato nel grafico che segue:



Funzionamento € 1.916.284

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto dei criteri di risparmio e di rigore e dei vincoli imposti dalle norme vigenti.

Si ricorda che la Legge n. 160/2019, legge di bilancio, ha previsto, a partire dall'esercizio 2020, un limite unico di spesa determinato dal valore medio dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi nel triennio 2016- 2018, come risultante dai bilanci approvati (comma 591). Per i soggetti pubblici come le Camere di Commercio, che sono tenuti alla contabilità economico-patrimoniale, la base imponibile per il calcolo del limite di spesa è rappresentata dalle voci B6), B7) (esclusi gli interventi economici – voce B7a) e B8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013 (comma 592).

La circolare MEF - RGS (Ragioneria Generale dello Stato) n. 29 del 3 novembre 2023, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto

del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, ha previsto la conferma anche per l'esercizio 2024 dell'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

Inoltre la stessa Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 42/2022, nel prendere atto che le voci di spesa/voci di costo poste a parametro di riferimento per gli enti in contabilità finanziaria e quelli in contabilità civilistica, appaiono divergere nel caso delle spese sostenute per i buoni pasto da erogare ai dipendenti, (per gli enti pubblici in contabilità finanziaria si tratta di spese per il personale non soggette a limitazione), allo scopo di evitare inique penalizzazioni conseguenti al diverso regime contabile, ha ritenuto opportuno consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica, come le Camere di Commercio, l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa fissato dal menzionato articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019.

Si riportano le spese sostenute nel triennio 2016-2018 con il confronto con la previsione di spesa 2024 calcolate senza tener conto delle spese per risorse energetiche e buoni pasto.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 1 c. 2 DM 27/03/2013)	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Media Triennio	Preventivo 2024
B) COSTI DI PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-
7) per servizi	946.448	876.930	1.003.120	942.166	943.000
a) erogazione di servizi istituzionali –interventi promozionali - esclusi dal limite – nota MISE n. 88550 del 25.3.2020					
b) acquisizione di servizi	843.168	843.298	961.723	882.730	908.400
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	103.280	33.632	41.397	59.436	34.600
8) per godimento di beni di terzi	27.814	26.792	26.778	27.128	26.000
TOTALE	974.262	903.722	1.029.898	969.294	969.000

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le seguenti sezioni:

- prestazioni di servizi
- godimento beni di terzi

- oneri diversi di gestione
- quote associative
- organi istituzionali

che sono riepilogate nella tabella che segue:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Prestazioni di servizi	834.969	857.532	864.412	1.036.400	171.988
Godimento beni di terzi	20.336	18.640	15.500	26.000	10.500
Oneri diversi di gestione	420.111	394.408	370.094	419.964	49.870
Quote associative	344.791	323.722	385.521	399.320	13.799
Organi istituzionali	30.222	30.754	32.050	34.600	2.550
TOTALE	1.650.429	1.625.056	1.667.577	1.916.284	248.707

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

Prestazione di servizi € 1.036.400

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Utenze	78.923	87.488	95.000	109.000	14.000
Pulizie e vigilanza	69.302	82.348	86.161	91.500	5.339
Manutenzioni	33.883	46.208	50.500	53.500	3.000
Assicurazioni	29.375	29.322	30.000	33.000	3.000
Spese legali e professionali	0	12.686	4.051	10.000	5.949
Automazione servizi	151.839	149.391	165.000	211.000	46.000
Altri costi per servizi	429.900	417.266	388.900	462.900	74.000
Altri costi per il personale	41.748	32.822	44.800	65.500	20.700
TOTALE	834.969	857.532	864.412	1.036.400	171.988

La voce “*utenze*”, pari a € 109.000, si riferisce alle spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica e riscaldamento ed è calcolata tenuto conto delle tariffe applicate dai gestori dei servizi.

Nonostante dal 2022 ci siano stati diversi interventi normativi atti a fronteggiare la crisi energetica ed economica, anche per l'anno 2024 si prevede un aumento dei costi di energia elettrica e di riscaldamento stimando un + 24% rispetto al consuntivo 2022.

Le spese per *pulizie locali* sono pari a € 85.000 e quelle per *vigilanza* a € 6.500.

Gli *oneri complessivi per manutenzione ordinaria dei beni immobili* istituzionali di proprietà, previsti in € 45.000, tengono conto sia dei limiti previsti all'art. 2 comma 618 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 comma 1 del DL. 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà.

Gli *oneri di manutenzione dei beni mobili* relativi ai contratti di assistenza e manutenzione di impianti e attrezzature sono pari a € 8.500.

Le *spese per assicurazioni* beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono stimate pari a € 33.000.

L'*onere per spese legali e professionali* è previsto in € 10.000 per eventuali oneri di difesa in giudizio che potrebbero manifestarsi nel corso dell'esercizio.

La spesa per *Automazione dei servizi* (€ 211.000) è stata stimata pari a +27,88% rispetto alla previsione a consuntivo 2023; riguarda l'informatizzazione e il servizio hosting forniti in particolare da Infocamere Scpa e l'affidamento di servizi a IC Outsourcing Scrl.

L'85% della spesa prevista per *Automazione dei servizi* è imputato all'Area dei Servizi Istituzionali che comprende le funzioni del Registro Imprese e della Regolazione del mercato.

Gli *Altri costi per servizi* sono pari a € 462.900 e così dettagliati:

ALTRI COSTI PER SERVIZI	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Oneri postali	17.527	18.787	18.500	20.000	1.500
Oneri per la riscossione di entrate	46.656	25.872	40.000	56.000	16.000
Spese gestione ICT	106.545	98.053	105.000	146.600	41.600
Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	9.203	10.180	10.000	11.000	1.000
Altri Oneri di funzionamento	31.057	35.759	46.000	48.000	2.000
Oneri per altri servizi	210.662	225.968	167.400	176.800	9.400
Spese assistenza legge sulla privacy	5.368	1.299	2.000	2.000	0
Oneri per mezzi di Trasporto				2.500	2.500
Oneri emergenza Covid 19	2.881	1.348			
TOTALE	429.900	417.266	388.900	462.900	74.000

Gli *oneri postali*, previsti leggermente superiori con le spese del corrente anno, sono suddivisi in spese postali per invii obbligatori per Legge relativi al recapito delle sanzioni amministrative (€ 17.000) e spese postali e di recapito ordinarie (€ 3.000).

Gli *oneri per la riscossione di entrate* (€ 56.000) comprendono il rimborso delle spese per la riscossione a mezzo modello F24, i compensi per i concessionari della riscossione e l'emissione del ruolo esattoriale per la riscossione del diritto annuale non versato nei termini.

La voce *spese di gestione ICT* (€146.600) è relativa ai costi sostenuti dall'Ente per la gestione delle infrastrutture informatiche fornite da Infocamere Scpa società in house del sistema camerale.

Gli *Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro* (€ 11.000) sono relativi ai costi previsti per regolamentare la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli *altri oneri di funzionamento* per € 48.000 sono relativi ai costi previsti per il servizio di portierato della Sede camerale e gli oneri per la gestione del servizio esami abilitanti agenti di affari mediazione.

Gli *oneri per altri servizi* (€ 176.800) comprendono i servizi in house di supporto agli uffici camerale (€ 156.800), gli oneri previdenziali su compensi ai revisori dei conti e componenti commissioni (€ 3.000), le spese per facchinaggio (€ 9.000) e le spese condominiali degli immobili di proprietà già sedi degli uffici decentrati di Vigevano, Voghera e Pavia (€ 8.000).

Gli oneri per *Spese assistenza legge sulla privacy* (2.000) sono relativi ai costi previsti per il servizio di gestione della privacy.

La voce *Oneri per mezzi di trasporto* (€ 2.500) è relativa alla copertura delle spese per carburante e pedaggi autostradali dell'autovettura a noleggio.

La voce *altri costi per il personale* pari a € 65.500 è relativa:

- agli *oneri per la formazione del personale* la cui previsione, pari a € 40.000, è stata definita nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 c. 13 della Legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- al *servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto* pari a € 23.000, il cui valore singolo è definito in € 7,00 ai sensi delle vigenti disposizioni;
- agli *oneri per missioni del personale*, previsti in € 2.500, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009, fatta eccezione per le missioni del personale ispettivo).

Godimento beni di terzi € 26.000

Gli oneri iscritti nel mastro Godimento Beni di Terzi, previsti in € 26.000, riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, delle stampanti, delle bollatrici e dell'autovettura di servizio a disposizione del personale autorizzato.

Oneri diversi di gestione € 419.964

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Abbonamenti a giornali	948	802	1.000	1.000	0
Cancelleria	310	370	500	1.000	500
Carnet ATA e certificati di origine	6.193	2.866	4.000	4.000	0
Materiale di consumo	3.833	4.102	5.000	6.000	1.000
Costo acquisto CNS e TOKEN USB	80.416	75.396	65.000	85.000	20.000
Imposte e tasse	309.377	302.033	286.094	312.964	26.870
Altri oneri di gestione	19.035	8.838	8.500	10.000	1.500
TOTALE	420.111	394.408	370.094	419.964	49.870

Le imposte e tasse che l'Ente prevede di versare nel 2024 ammontano a € 312.964 pari al 16% degli oneri di funzionamento. Gli oneri relativi a IRES (€ 73.000), IMU (€ 107.964) e TARI (€ 33.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di Supporto e saranno imputati al Centro di Costo "Servizi Comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'IRAP (€ 95.000) è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale di ciascuna funzione istituzionale e ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse (€ 4.000) si riferiscono ad imposte di registro e ad altre eventuali che potrebbero essere versate dall'Ente nell'anno in esame.

Gli altri oneri (€107.000) iscritti in questo mastro sono riferiti all'acquisto di abbonamento a riviste e quotidiani, cancelleria, modulistica, materiale di consumo, CNS e Token USB e oneri bancari. I costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani, ritenuti necessari per l'attività degli uffici sono stati ridotti nel corso degli anni. Gli oneri per l'acquisto di CNS e Token USB (€ 85.000), oggetto di rivendita, sono previsti in relazione all'entità delle richieste correlata al continuo processo di digitalizzazione degli adempimenti a cui sono soggette le imprese e i cittadini.

Quote associative € 399.320

La previsione di oneri per quote associative ad organismi del sistema camerale è stata effettuata sulla base degli oneri sostenuti nel 2023 leggermente incrementati.

Lo stanziamento per il Fondo di perequazione nazionale è previsto dall'art. 18 della legge 580/1993 e ss.mm.ii.

QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Partecipazione Fondo Perequativo	105.687	104.955	108.324	115.000	6.676
Quote associative	4.140	120	220	220	0
Contributo Ordinario Unioncamere	108.808	99.152	103.738	107.000	3.262
Unione regionale CCIAA	98.924	96.590	101.139	105.000	3.861
Contributi consortili	27.232	22.904	72.100	72.100	0
TOTALE	344.791	323.722	385.521	399.320	13.799

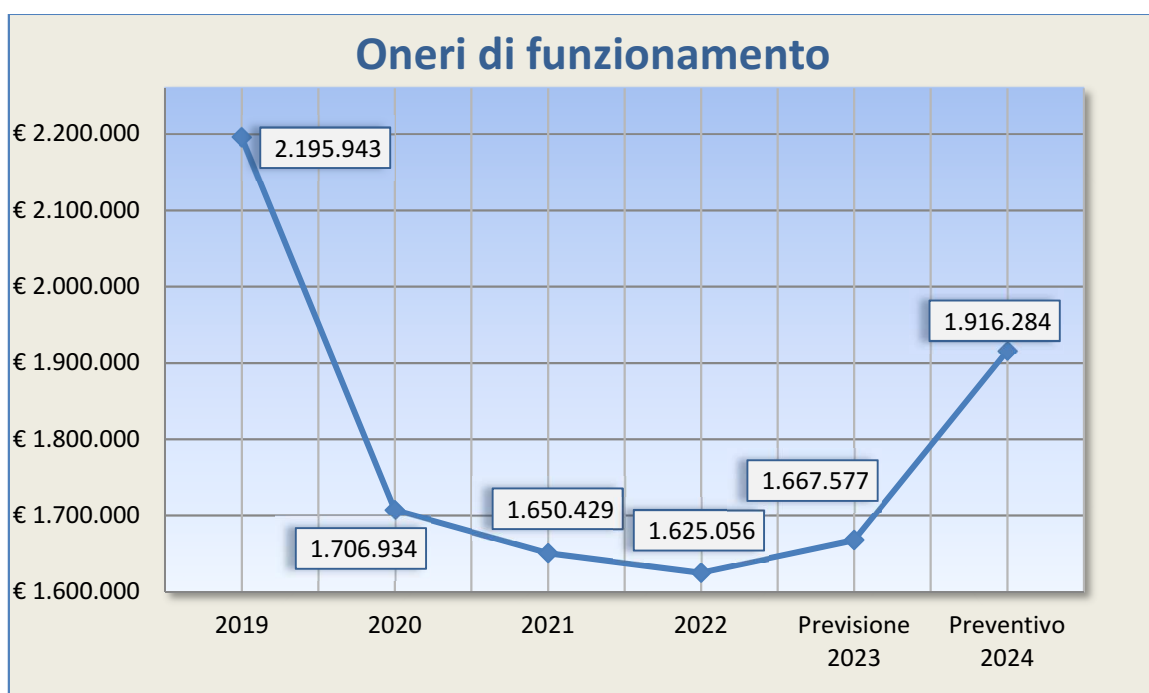
Spese per organi istituzionali € 34.600

Gli oneri iscritti nel mastro *Spese per organi istituzionali*, previsti in € 34.600, sono evidenziati nella tabella che segue:

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Spese organi istituzionali	3.985	2.667	3.000	5.000	2.000
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	-	-	-	-	-
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	-	-	-	-	-
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	-	-	-	-	-
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	19.801	22.346	23.000	23.000	0
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	884	191	500	1.000	500
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	5.552	5.550	5.550	5.600	50
TOTALE	30.222	30.754	32.050	34.600	2.550

Come noto le disposizioni vigenti vietano il riconoscimento di compensi agli Organi, compreso il Commissario Straordinario che può fruire solo dei rimborsi spese per missioni, con l'eccezione dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il grafico sotto riportato illustra l'andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2018-2023:



Interventi economici € 5.000.000

La previsione riguarda gli interventi a sostegno e promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono illustrati nella già citata Relazione Previsionale e Programmatica (predisposta in linea con le strategie individuate in sede di Programma di Mandato camerale 2014-2019 e della strategia nazionale del sistema camerale) per il 2024 ove sono definiti i seguenti obiettivi strategici con indicazione delle linee di intervento:

1 – SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE

1.1 - Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale

1.2 - Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa

1.3 - Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale

1.4 – Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government

1.5 - Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato

2 – PROCESSI INTERNI

2.1 Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia nei servizi

3 – CRESCITA E APPRENDIMENTO

3.1 Promuovere il processo di riqualificazione delle competenze e professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi

4 – ECONOMICO - FINANZIARIA

4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

L'azione camerale da attuare nel 2024 contempla interventi studiati per intercettare le esigenze espresse dal sistema imprenditoriale locale, che si dovranno coordinare con le altre iniziative di stimolo all'economia messe in atto a livello regionale e nazionale anche al fine di sostenere la ripresa economica in atto. La necessità quindi di rendere disponibile un'adeguata quantità di risorse per iniziative a favore delle imprese impongono il ricorso agli avanzi patrimonializzati, possibile (ex art. 2 comma 2 del DPR n. 254/2005) nella misura prevista e senza pregiudizio per la solidità patrimoniale dell'Ente in ragione del valore complessivo e dei livelli di liquidità detenuta.

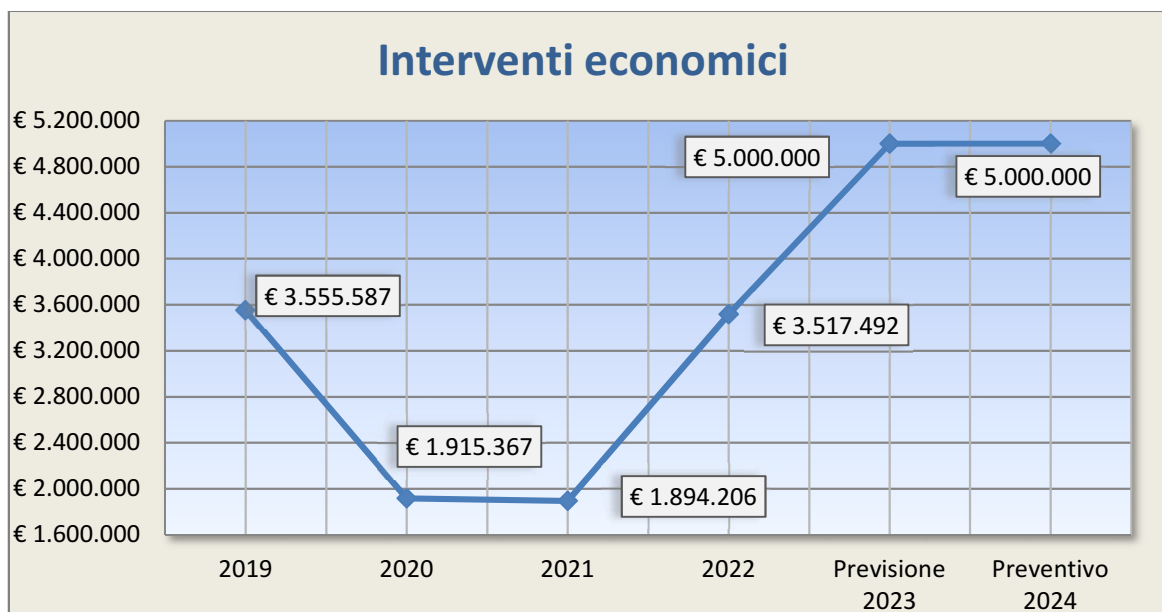
Le iniziative previste, in linea con le indicazioni nazionali, verranno indirizzate su forme di contributo/voucher a fronte di investimenti realizzati da parte delle imprese di tutti i settori economici della nostra provincia e sulla realizzazione di progetti diretti od in compartecipazione a quelli di terzi. Gli ambiti di riferimento saranno:

- Digitalizzazione, Innovazione e Transizione energetica;
- Internazionalizzazione;
- Turismo, Valorizzazione beni culturali e promozione territoriale;
- Formazione e Lavoro;

I fondi diretti al sostegno del locale sistema delle imprese consentono la copertura degli oneri a carattere vincolato derivanti da obbligazioni già assunte, assicurano significative possibilità di avviare interventi nuovi mirati a incidere sull'attuale situazione macro-economica, e garantiscono nel contempo un adeguato margine di flessibilità alla gestione.

Per la realizzazione di molte attività la Camera si avvarrà della propria Azienda Speciale Paviaviluppo ed il contributo stanziato per le attività promozionali ad essa demandate ammonta a € 1.534.193 a cui si aggiungono € 141.622 per la realizzazione dei progetti finalizzati a valere sul 20%.

L'andamento degli oneri per interventi economici è evidenziato nel grafico che segue.



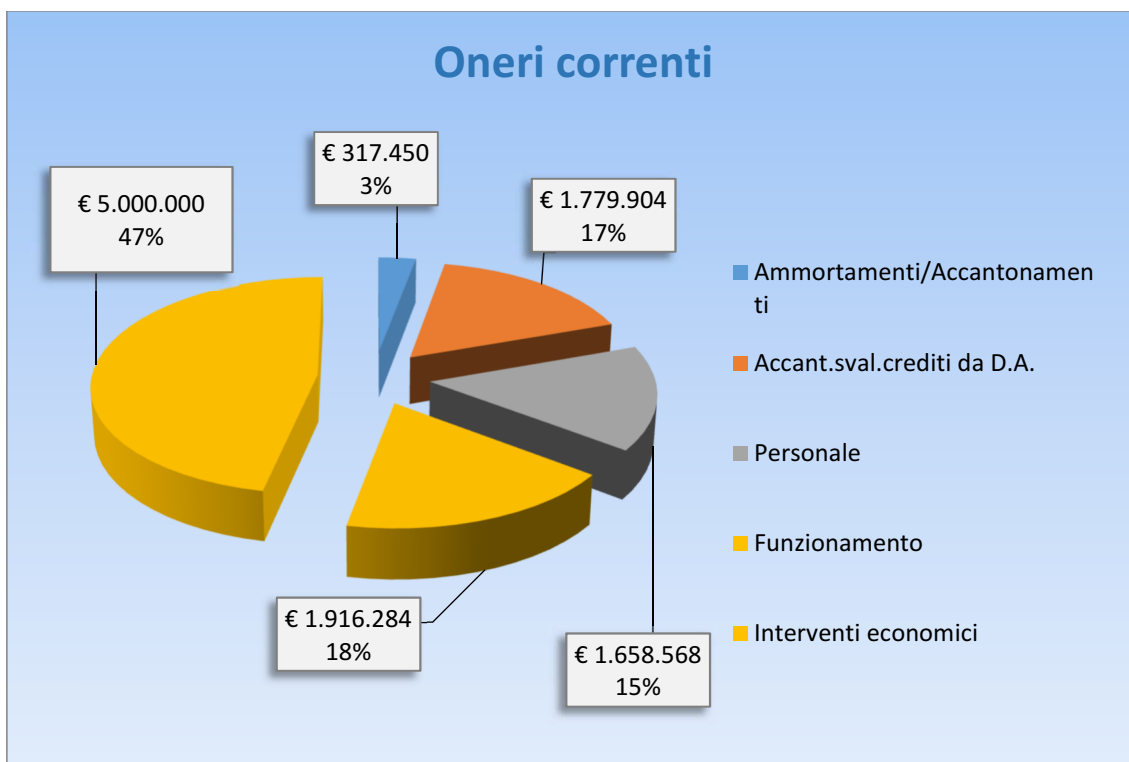
Ammortamenti e accantonamenti € 2.097.354

La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 297.450 di cui € 270.000 per l'ammortamento degli immobili. In sede di Bilancio d'esercizio 2021 l'Ente ha ritenuto necessario riprendere l'ammortamento degli immobili di proprietà in considerazione degli investimenti effettuati nel corso del 2021 relativi alla manutenzione straordinaria e rifunionalizzazione di alcuni di essi.

Sono inoltre previsti:

- un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale per € 1.779.904, secondo le risultanze dei conteggi riportati nel paragrafo relativo ai proventi per diritto annuale;
- un accantonamento di € 20.000 a spese future relativo agli oneri previsti per il rimborso, nella misura del 50%, da riconoscere a Equitalia Spa per le procedure esecutive infruttuose su ruoli esattoriali emessi (art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43).

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale degli **Oneri Correnti**:



Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 3.144.437

Va evidenziato inoltre che la gestione "ordinaria" dell'Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 1.855.563.

GESTIONE FINANZIARIA

ATTIVITA' FINANZIARIA	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Previsione 2023	Preventivo 2024	Variazione 2024/2023
Interessi attivi		162			
Interessi attivi cc tesoreria	260	259			
Interessi su prestiti al personale	3.081	3.457	3.624	3.650	26
Altri interessi		109	400	500	100
TOTALE PROVENTI	3.341	3.987	4.024	4.150	126
Oneri finanziari		43	0	50	50
TOTALE ONERI	0	43	0	50	50
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIA	3.341	3.944	4.024	4.100	176

a) Proventi finanziari € 4.150

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi (€ 500) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 – commi da 391 a 394 - della Legge di Stabilità 2015 le Camere di Commercio hanno trasferito le proprie disponibilità liquide dal conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica.

La previsione di proventi finanziari tiene conto anche degli interessi su anticipazioni di TFS/TFR concessi ai sensi di legge al personale per € 3.650.

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B – Servizi di Supporto.

b) Oneri finanziari € 50

Gli oneri finanziari previsti per il 2024 sono di € 50.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 4.100.

GESTIONE STRAORDINARIA

a) Proventi straordinari

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni di proventi.

b) Oneri straordinari € 298.022

Negli oneri straordinari è stato previsto in via prudenziale, come già evidenziate a pagina 4, in attesa di chiarimenti da parte dei competenti Ministeri l'importo di € 298.022 per i versamenti al bilancio dello Stato delle corrispondenti somme risparmiate in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica.

Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 298.022.

DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 3.438.359

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Al 31.12.2022 il Patrimonio netto ammontava a € 28.586.608 di cui € 8.597.400 per riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, residuano € 19.989.209 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2024

(€ 3.438.359) sia di quello previsto per l'esercizio 2023 (€ 2.851.888), che ammontano complessivamente ad € 6.290.248.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti ammonta a € 2.200.000

Per le **immobilizzazioni materiali** sono previsti € 2.200.000.

L'importo stanziato si riferisce per € 200.000 all'eventuale manutenzione o acquisto di beni mobili o attrezzature e per € 2.000.000 a oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà; in particolare: la conclusione dei lavori di adeguamento dei locali di proprietà siti in Piazza del Lino per cui la Camera ha ottenuto il finanziamento a fondo perduto sul Bando "Beni Aperti" della Fondazione Cariplo per € 475.000; la prosecuzione degli interventi di adeguamento del Palazzo delle Esposizioni Alberto Ricevuti che nel 2023 non sono stati effettuati (sostituzione vetri perimetrali della struttura, sostituzione impianto di riscaldamento e condizionamento non più a norma) con eventuale installazione di pannelli fotovoltaici; la sistemazione del tetto della sede camerale per infiltrazioni ricorrenti con, anche in questo caso, eventuale installazione di pannelli fotovoltaici, previa verifica architettonica e paesaggistica; la sostituzione delle caldaie nell'immobile sede dell'IPSIA Necchi, locato alla Provincia ad un canone annuo di € 212.249,80, che saranno appaltati probabilmente entro dicembre 23/gennaio 2024.

La programmazione delle opere terrà conto dei vincoli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (art. 8 c. 1).

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 - che disciplina l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio - prescrive l’introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005, e precisamente:

- il Budget economico annuale,
- il Budget economico pluriennale,
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22.8.2013, ha fornito le prime indicazioni per l’applicazione del D.M. 27.3.2013 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12.9.2013, ha diramato specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio.

Budget economico annuale: è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013, riclassificando il Preventivo di cui all’allegato A del D.P.R. 254/2005 sulla base della tabella di raccordo, predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico, tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal MISE.

Budget economico pluriennale (triennio 2024/2026): il documento è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di competenza economica e presenta un’articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Gli oneri per interventi economici nello schema di cui al DM 27.3.2013 sono previsti nei “costi della produzione” alla voce “7) per servizi” lettera “a) erogazione di servizi istituzionali”.

Per gli esercizi 2025 e 2026 si sono iscritti oneri per interventi economici rispettivamente per € 4.500.000 e 4.000.000

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze dei due documenti sopra evidenziati.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE (artt. 1 e 2 d.m. 27/03/2013)				
	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Preconsuntivo	Budget	Budget	Budget
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	7.152.110	7.063.198	6.844.000	6.844.000
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	446.704	464.571	484.800	484.800
Totale valore della produzione (A)	7.598.814	7.527.769	7.328.800	7.328.800
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi	-5.896.462	-6.071.000	-5.547.080	-5.047.080
8) per godimento di beni di terzi	-15.500	-26.000	-26.000	-26.000
9) per il personale	-1.575.398	-1.658.568	-1.888.100	-1.888.100
10) ammortamenti e svalutazioni	-1.974.991	-2.077.354	-1.705.000	-1.705.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi	-20.000	-20.000	-20.000	-20.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione	-1.053.637	-1.117.306	-1.098.342	-1.098.342
Totale costi (B)	-10.535.987	-10.970.228	-10.284.522	-9.784.522
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-2.937.173	-3.442.459	-2.955.722	-2.455.722
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari	4.024	4.150	3.800	3.800
17) interessi ed altri oneri finanziari	0	-50	-50	-50
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	4.024	4.100	3.750	3.750
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
19) svalutazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	85.363	0	36.600	36.600
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-4.101	0	-2.050	-2.050
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	81.261	0	34.550	34.550
Risultato prima delle imposte	-2.851.888	-3.438.359	-2.917.422	-2.417.422
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-2.851.888	-3.438.359	-2.917.422	-2.417.422

Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi: è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013 e nota prot. 87080 del 09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2 comma 1, della Legge 580/1993 e ss.mm.ii., ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali che di seguito si specificano:

- *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"*
Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" in cui sono raggruppate le attività camerali riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese;
- *Missione 012 "Regolazione dei mercati"*
Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" nel quale confluiscono le spese relative alle attività camerali in materia di anagrafe e regolazione del mercato (funzione istituzionale C);
- *Missioni 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"*
Programma 005 "Sostegno all' internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy" in cui confluiscono le spese derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D);
- *Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" -*

- Programma 002 "Indirizzo politico" che accoglie le spese relative alle funzioni istituzionali A "Organi istituzionali e segreteria generale";*
- *Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"*
- Programma 003 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" in cui confluiscono le attività camerali definite di "supporto" (funzione istituzionale B);*
- *Missione 33 - "Fondi da ripartire"*
 - *Missione 90 - "Servizi per conto terzi e partite di giro"*
 - *Missione 91 - "Debiti da finanziamento dell'Amministrazione"*

I programmi sono assegnati alla responsabilità del Segretario Generale che a sua volta assegna le risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che si intendono realizzare. Essendo una previsione di cassa le entrate e le spese sono state indicate secondo la codifica SIOPE di cui al D.M. 12.4.2011; le spese sono state attribuite alle singole missioni se direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività a loro connessi.

Nella predisposizione del prospetto si è quindi provveduto:

- ad allocare gli importi delle voci del preventivo economico 2024, degli investimenti 2024, dei debiti e crediti stimati al 31.12.2023 nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio;
- ad individuare la percentuale di riscossione/pagamento di ciascuna voce di entrata, di spesa/investimento, di debito-credito;
- a classificare tutti i costi in diretti o indiretti, al fine dell'imputazione alle attività e progetti presenti nei programmi.

Nella tabella che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto 2024:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni Gruppi Descrizione programma	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			AFFARI ECONOMICI
				1	3		1
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP. AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese - servizi telematici	B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP			A
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal DPCM. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009. Esso costituisce un allegato al Preventivo.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Enrico Ciabatti

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giovanni Merlino

Sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.